

OCCORRE RISPETTARE GLI ACCORDI CON I SINDACATI

IL PIU' GRANDE "BOOM", DAL LONTANO 1925

Un incontro per gli statali chiesto dalla C.G.I.L. all'on. Segni

In Borsa piovono miliardi nelle tasche degli speculatori e dei grandi azionisti

La Confederazione ha rilevato che il provvedimento governativo non si attiene a quanto fu concordato - Emendamenti del P.C.I. agli aumenti fiscali presentati al Senato

Il rialzo ha coinciso con l'avvento del governo Segni - Come viene elusa la legge sulla nominatività dei titoli - Grave minaccia inflazionistica - Le operazioni attraverso l'estero

La segreteria della CGIL ed il Comitato di coordinamento dei sindacati del pubblico impiego, hanno esaminato il disegno di legge governativo concernente gli adeguamenti economici ai dipendenti pubblici: ed hanno rilevato — è detto in un comunicato — che il provvedimento non corrisponde in alcuni rilevanti punti agli accordi cui si era pervenuti con il governo in sede di trattative.

Intatti, — prosegue il comunicato — l'adeguamento delle retribuzioni e delle pensioni, derivante dall'applicazione della scala mobile, è decurtato in misura proporzionale nei casi di retribuzione inferiore a lire 30.000 o di pensione inferiore a lire 24.000 perché non è stato rispettato il principio della fascia fissa, uguale per tutti in lire 40.000 per i lavoratori in servizio ed in lire 32.000 per i pensionati. Inoltre dall'aumento delle quote aggiunte di famiglia, contrariamente alla legislazione in vigore, sono totalmente esclusi quei nuclei familiari nei quali interviene un secondo reddito di lavoro superiore a 30.000 lire.

Il provvedimento — ha affermato la CGIL — rende praticamente irrealizzabile l'erogazione dei benefici in caso previsti a favore dei dipendenti degli Enti locali poiché il subordino alle ordinanze disponibili finanziarie degli enti stessi e stabilisce che gli attuali adeguamenti disposti dai consigli di amministrazione degli enti parastatali vengano riassorbiti in caso di maggiorazioni di trattamento, fruite a norma di legge da quel personale.

Tali limitazioni — aggiunge il comunicato — determinano l'esclusione di circa il 50 per cento di coloro che hanno persone a carico dall'aumento delle quote di famiglia e riducono il beneficio della scala mobile per migliaia di lavoratori e di titolari di pensioni. Per questi motivi, il comitato di coordinamento dei sindacati della CGIL, hanno rivolto al governo la richiesta di un incontro per lo esame dei punti sopra illustrati, al fine di ristabilire i termini sulla base dei quali si era pervenuti alla conclusione della vertenza.

La pioggia di miliardi cade inesausta sulle due categorie degli speculatori di borsa e dei grossi portafogli azionari. Il più grande rialzo che ricordi la storia finanziaria italiana è in atto; un rialzo di gran lunga superiore a quello del febbraio 1925, fermato con il decreto "De Stefani" del 2 marzo 1925, ed a quello dell'aprile 1947, culminato il giorno 5 maggio dello stesso anno.

Una frase fatta cara ai capitalisti afferma che la borsa è il polso della nazione: se è vero, le cose di borsa si possono ritenere normali quando sono contenute entro limiti che abitualmente si valutano al 10 per cento in più o in meno rispetto ad un prezzo medio, che in parte è determinato dalla capitalizzazione del dividendo di

ogni singola azione al tasso normale di reddito, in parte dalle speranze di aumento del dividendo, diretto ed indiretto, attraverso distribuzioni gratuite di nuove azioni.

L'attuale rialzo in atto nella borsa italiana, che comincia a prendere il linguaggio tecnico di Wall Street si chiama "boom", coincide con la formazione del governo Segni. Esiste un nesso fra i due ordini di fatti? Gli economisti affermano che la borsa, secondo gli avvenimenti, è un fenomeno favorevole e scontato.

Il rialzo in atto nella borsa italiana, che comincia a prendere il linguaggio tecnico di Wall Street si chiama "boom", coincide con la formazione del governo Segni.

discrezioni e notizie, ignote al gran pubblico, che ne paga le spese: non per nulla i piccoli operatori di borsa, i privati, vengono designati come "speculatori" o "parro huius" con un traslato che afferma il loro destino di essere "cacciati" o finanziariamente "macellati".

In Italia esiste un articolo di legge, il tanto discusso articolo 17 della legge Tremoloni del 1956, che combatte la speculazione di borsa, o, quanto meno, sonda le varie operazioni e quindi le controlla ai fini di tassarla. Questa articolo è diventato praticamente inapplicabile, con la trovata di dichiararlo applicabile soltanto al mercato a termine e di classificare il mercato a pronti un mercato brido, nel quale la regolazione dei pagamenti avviene quindicinalmente, con che in realtà si è dato vita ad un mercato a termine più breve di quello ufficiale, ma sufficiente alla speculazione, tanto più che con questa gherminella i fissati bolli dei contratti di borsa pagano, in quanto riferiti al mercato a pronti, imposte molto minori di quelle dovute al mercato a termine autentico.

Si è spaccato in due a Bologna il sindacato tranvieri della UIL

Intervento da Roma per impedire una lista unica con la CGIL. Quattro dimissioni dalla segreteria — Le elezioni all'A.T.M.

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

BOLOGNA, 27 — La UIL provinciale spaccata in due e il sindacato autoferrotranvieri ad essa affilato pressoché distrutto: questa la conseguenza di un pesante intervento dei dirigenti nazionali della socialdemocrazia, adottato per bloccare l'originale esperimento della lista unica CGIL-UIL varata in occasione delle elezioni all'Azienda tranviaria municipale per il rinnovo della Commissione interna in seguito ad una drammatica riunione che si è svolta nella

notte, nella sede della UIL, quattro dei sette membri della segreteria provinciale del Sindacato socialdemocratico autoferrotranvieri hanno rassegnato le dimissioni. Si tratta di Luciano e Giorgio Bettini, di Giorgio Boglietti e di Walter Mazzanti, ai quali si è aggiunto anche il candidato della lista unica, Franco Minghelli. Siamo inoltre informati che Ivano Degli Esposti, che partecipò alla riunione congiunta nel corso della quale fu varata la lista unitaria CGIL-UIL e redattò il verbale di accompagnamento, è stato sospeso dalla funzione di responsabile della sezione camerale per

aver tentato un colpo di forza all'ora di lavoro. La notizia della costituzione della lista unica CGIL-UIL aveva riscosso interesse e consenso, non soltanto tra i dipendenti della grande azienda cittadina; importanti fermenti unitari si sono potuti scorgere negli ultimi giorni, anche tra i lavoratori della Nettezza urbana e della Weber, una fabbrica questa ultima di carburatori per automobili, diretta emanazione della FIAT di Torino.

I 1500 autoferrotranvieri dell'ATM votarono così con due liste: quella unitaria, dalla quale è uscito il segretario (senza segreteria) degli autoferrotranvieri UIL, Pietro Vivoli e quella della CISL. Il sindacato socialdemocratico, infatti, ha fatto in tempo a presentare una nuova rosa di candidati.

Le trattative per l'orario di lavoro dei ferrovieri

Il ministro dei Trasporti ha inviato una lettera ai dirigenti sindacali dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato, invitando ad un colloquio per esaminare alcune questioni del

I sindacati scozzesi chiedono aumenti salariali

LONDRA, 27 — La conferenza annuale del Congresso dei sindacati scozzesi ha concluso i suoi lavori a Darnley, nella contea di Argyll.

La seduta conclusiva, essa ha approvato all'unanimità una risoluzione che invita il Congresso ad appoggiare tutti i sindacati aderenti i quali rivendicano aumenti salariali per difendere l'attuale livello di vita dall'offensiva del padronato e del governo.

Alla Conferenza ha parlato l'ex ministro britannico del commercio Har-Old Wilson, il quale ha denunciato la crescente discriminazione commerciale operata dagli Stati Uniti ai danni della Gran Bretagna.

Gli operai di Oslo manifestano contro due ufficiali tedeschi

Costoro dovranno essere aggregati al comando settentrionale della NATO

OSLO, 27. — Una forte manifestazione antifascista si è svolta oggi dinanzi al Parlamento norvegese che ha dibattuto e approvato un progetto di legge governativo in conseguenza del quale due alti ufficiali tedeschi saranno aggregati al comando settentrionale dell'organizzazione militare del patto atlantico. Il comando settentrionale si trova a Kolsås nei pressi di Oslo.

Migliaia di operai si sono recati nella piazza antistante la Camera norvegese issando cartelli sui quali era scritto: «Ora due ufficiali tedeschi, dopo che cosa?». «Non vogliamo più Wehrmacht sul suolo norvegese». Agli operai si sono presto uniti studenti e cittadini di ogni confessione che hanno manifestato a lungo contro la decisione che stava per essere presa dalla maggioranza atlantica del Parlamento di Oslo.

La proposta è stata comunemente approvata da 60 deputati socialdemocratici, 29 conservatori, 15 agrari, 13 liberali, 12 cristiano popolari. Nove deputati socialdemocratici si sono opposti al progetto di legge ed hanno votato contro, affiancandosi al deputato comunista il quale ha pronunciato un appassionato appello perché fosse risparmiata alla Norvegia l'insulto della presenza nella sua capitale di due ufficiali della riserva Wehrmacht che tanti tutti ha



FIGLINE VALDARNO — Tutta la città e sessa ieri in sciopero generale per difendere dallo smantellamento la «Toscana Azota», unica fonte di lavoro per tutto il Comune. Nonostante le promesse, stamane s'è tentato, da parte di una ditta di Savona, di procedere allo smontaggio dei macchinari. I carabinieri hanno bloccato le strade di accesso al paese, impedendo così praticamente in stato d'assedio l'arrivo di una popolazione e poliziotti sono avvenuti nel pomeriggio, allorché i lavoratori si sono avventati pacificamente allo stabilimento. Le cariche delle camionette sono state particolarmente violente. Sono state lanciate anche bombe lacrimogene all'interno dell'abitato. Trenti cittadini sono stati arrestati. Alcuni cittadini hanno riportato delle contusioni. Una delegazione si è recata dal Prefetto di Firenze nella serata si è avuta notizia che il prefetto ha sospeso ogni azione di smantellamento della fabbrica. Nello stesso giorno un gruppo di dimostranti tentò di sottrarsi alle violente cariche della polizia.

NUOVI NUBI SUI BILANCI DEI CONSUMATORI ITALIANI

La carne aumenta di 50-70 lire al chilo dopo il decreto governativo sui prezzi

Si tratta per ora di maggiorazioni riguardanti le parti più pregiate del bestiame - Quali sono state le ripercussioni del provvedimento che ha bloccato le importazioni - I piccoli allevatori non hanno avuto benefici

Nelle macellerie delle principali città italiane si stanno verificando preoccupanti aumenti del prezzo della carne. Si tratta, per ora, di aumenti lievi, oscillanti attorno alle 50-70 lire al chilo e riguardano le parti più pregiate del bestiame macellato. Il fenomeno è tuttora seguito con molta apprensione dalle masse in quanto nelle loro orecchie risuonano ancora le minacciose dichiarazioni dell'Associazione macella che poche settimane fa parlò di prossimi ineluttabili aumenti del prezzo della carne nella misura di 200 lire al chilo. Gli aumenti, però, sono l'inizio del peggio.

La questione della carne è del tutto attuale e di grande importanza. La produzione nazionale di carne bovina è insufficiente per coprire la domanda e la produzione nazionale di carne ovina è ancora più insufficiente. L'Italia si trova in questa contraddittoria situazione: mentre il consumo di carne bovina è in costante aumento, la produzione nazionale è in costante diminuzione. La carne bovina è la carne più pregiata e la più costosa. Il prezzo della carne bovina è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne ovina è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di maiale è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di pollaiola è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di coniglio è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di capra è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di pecora è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di cavallo è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di asino è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di mulo è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di cavallo è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di asino è aumentato di 50-70 lire al chilo. Il prezzo della carne di mulo è aumentato di 50-70 lire al chilo.

VERSO LO SCIOPERO NAZIONALE DEL 4 E 5 MAGGIO

Gli operai metallurgici di Brescia decisi a sferrare un altro colpo al padronato

Alla Marzoli la FIOM è passata dal 52 al 60 per cento - La FIOT per le trattative

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

BRESCIA, 27 — Allo stabilimento metallmeccanico Marzoli di Palazzolo sull'oglio (Brescia) la CGIL nelle elezioni per la commissione interna è passata dal 52 al 60% dei voti. Ecco i risultati: FIOM 625 voti pari al 60,95% e 5 seggi (420 voti, 52% e 4 seggi); CISL 372 voti, pari al 27,33% e 2 seggi (449 voti, 44% e 4 seggi); UIL 164 voti e 1 seggio, pari al 12% (229 voti, 19% e 2 seggi). La consultazione dei lavoratori di una delle principali aziende metallurgiche del Bresciano è avvenuta quest'anno senza troppo clamore. Abbiamo parlato con gli operai della Marzoli e li abbiamo trovati impegnati soprattutto a discutere dello sciopero per il rinnovo del contratto.

La CGIL chiede un incontro per la scala mobile

La CGIL ha inviato all'Interconfederazione un documento in cui si chiede un incontro con la Confederazione della scala mobile, si verifica la capacità di produzione. A questo punto si può dire che la scala mobile è un problema che riguarda tutti i lavoratori. La scala mobile è un meccanismo che serve a garantire l'equità salariale e a proteggere i lavoratori dalle inflazioni. La scala mobile è un diritto dei lavoratori e la CGIL lo difende con forza. La scala mobile è un problema che riguarda tutti i lavoratori e la CGIL lo difende con forza.

La seduta al Senato

La posizione dei comunisti sulla legge per gli adeguamenti agli statali e sulle leggi preparate dal governo per la copertura degli oneri derivanti dagli aumenti, è stata illustrata ieri a Palazzo Madama dal compagno sen. RUGGERI. Il parlamentare comunista ha articolato il suo intervento attraverso questi tre punti: la divergenza fra l'indirizzo strategico del governo, con le organizzazioni sindacali degli statali e la legge per i miglioramenti economici al personale statale in attività e in quiescenza; l'esame di questa legge e, infine, le proposte dei comunisti per la legge di copertura.

La MARGARINA alla ribalta della cronaca

La parola «margarina» è stata pronunciata in un'aula del Senato in un momento di grande tensione. Il ministro delle Finanze ha parlato della margarina in relazione alle imposte e ai dazi doganali. La margarina è un prodotto alimentare che ha visto un aumento delle imposte. Il ministro delle Finanze ha annunciato che le imposte sulla margarina saranno aumentate. Questo ha causato una reazione di indignazione tra i consumatori e i produttori di margarina.